



IRIDE 698573

COMUNE DI PISA
Consiglio Comunale

Ordine del Giorno

Preso atto del risultato del referendum svoltosi nello stabilimento Fiat di Mirafiori, nel quale il 54% dei lavoratori hanno espresso parere favorevole al piano aziendale di rilancio produttivo dell'impianto stesso

Considerato il forte dibattito precedente e successivo al referendum e la grande esigenza di un approfondito confronto in merito ad una riforma del mercato del lavoro che, nell'incentivare nuovi e proficui investimenti delle aziende in Italia, non faccia arretrare sul piano dei diritti quanto i lavoratori italiani hanno conquistato in anni di battaglie sociali

Ritenendo gravi errori sia la scelta di percorrere la strada di un accordo separato da parte di Fiat sia quella di Fiom, Fim e Uilm di rinunciare preventivamente all'unitarietà nelle trattative sindacali e nella firma dei contratti di lavoro

Ritenendo altresì una scorciatoia inaccettabile quella dell'uscita dal sistema confindustriale volta, chiaramente, a negare diritti di rappresentanza ai sindacati che, attraverso il voto e gli iscritti, nelle forme autonomamente decise dagli accordi interconfederali, rappresentano i lavoratori tutti

Ritenendo sconcertante il silenzio del Governo nazionale, in una trattativa come quella di Mirafiori, che non era solo di competenza dei lavoratori Fiat, ma che riguardava tutto il comparto produttivo nazionale

Esprime

Alle lavoratrici ed ai lavoratori di Mirafiori la propria vicinanza per essersi trovati a dover scegliere con un voto secco e sofferto fra un appesantimento della loro condizione lavorativa ed il futuro del proprio impiego.

La ferma contrarietà a che le modalità nelle relazioni sindacali poste in essere nella vicenda Mirafiori possano affermarsi sul proprio territorio

Ritiene

Lo sciopero dei lavoratori metalmeccanici della Fiom dello scorso 28 Gennaio l'ennesima richiesta di attenzione e di risposte ad una situazione sempre più difficile per i giovani precari, per l'assenza di lavoro, per la cassa integrazione, per le condizioni di lavoro, per le ipotesi di scavalcamento del contratto nazionale e per le ferite alla rappresentanza e alla democrazia sindacale degli ultimi tempi

Auspica

Il ritorno al dialogo ed all'unitarietà del forze sindacali a partire dal comparto metalmeccanico, considerando questa l'unica possibilità per i lavoratori di non vedere compromessi anni di lotte e battaglie per il rispetto e la tutela dei propri diritti

Che il progetto Fabbrica Italia nella quale Fiat prospettava importanti potenzialità di lavoro, reddito, qualità sociale per i territori direttamente interessati e per il nostro paese, e ingenti investimenti, ancora purtroppo in larga misura indefiniti ed incerti, sia reso evidente alle Istituzioni nella sua interezza quanto prima e sia coerente con gli impegni presi

L'immediata apertura di un tavolo fra le parti sociali che veda un ruolo determinante da parte delle Istituzioni, Governo e Parlamento in primis, nella prospettiva di una riforma che, nel tenere conto delle esigenze di flessibilità e produttività, richiama a gran voce da tutte le aziende operanti nel nostro paese, abbia l'obiettivo di proteggere e valorizzare i diritti dei lavoratori nell'ottica del pieno rispetto della dignità della persona, prima ancora che del lavoratore stesso.

Dispone

la trasmissione del presente atto al Presidente della Repubblica, al Presidente della Regione Toscana, alle Segreterie Provinciali delle Organizzazioni Sindacali, al Presidente della Provincia di Pisa ed al Presidente dell'Unione Industriali Pisana.

Carmine Zappacosta (Pd)

Michele Passarelli Lio (Pd)

Stefano Landucci (Pd)

Marco Monaco (Pd)

Ranieri Del Torto (Pd)